



Comunicato stampa

EXPORT I sem. 2014

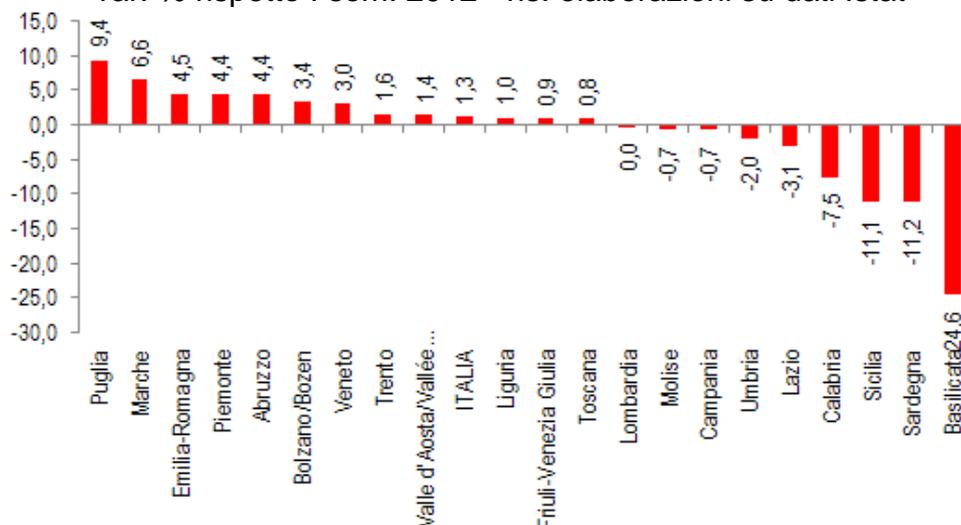
Tra prime 5 regioni made in Italy: Veneto (+3%), terzo dietro Emilia Romagna (+4,5%) e Piemonte (+4,4%). Raggiunta quota 26 miliardi €. Riparte l'Europa frenano in extra UE: Giappone, Turchia Cina e Russia

Mestre 13 settembre 2014 – Tra le regioni *leaders* per valore delle esportazioni del made in Italy, il podio per miglior dinamismo nel 1° semestre del 2014, se lo dividono Emilia Romagna (+4,5%), Piemonte (+4,4%) e Veneto (+3%). Complessivamente, nei primi sei mesi del 2014, le vendite all'estero del made in Italy sono cresciute dell'1,3%. Nella classifica per la sola variazione percentuale, il maggiore dinamismo è della Puglia (+9,4%), seguita dalle Marche (6,6%).

“Abbiamo toccato quota 26 miliardi di euro! Per la nostra regione è un buon risultato – dichiara **Giuseppe Sbalchiero, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** – soprattutto se lo si confronta alle performance di realtà a noi molto simili per tipologia di produzioni e di mercati di sbocco: Toscana e Lombardia. Mentre la prima si è fermata ad un +0,8%, la Lombardia registra addirittura una invarianza dell'export”.

Dinamica export I semestre 2014

var. % rispetto I sem. 2012 - ns. elaborazioni su dati Istat



“Le maggiori novità emerse dalla ricerca del nostro ufficio studi, che ha elaborato le statistiche fornite da ISTAT, –prosegue **Sbalchiero**– riguardano la destinazione delle nostre produzioni. Si scopre ad esempio, una repentina inversione di tendenza tra gli acquisti UE ed extra UE. I 10 Paesi dell'UE28 –che nel 2013 sono cresciuti dell'1% rispetto ad un +5,6 di quelli extra UE- hanno aumentato del 6% le loro importazioni dal Veneto con punte in Repubblica Ceca (+15,5%), Regno Unito (+14,2%) e Polonia (+12,5%). Ma anche la Germania segna un importante e confortante +6%. Dall'extra UE invece il +3,2% è quasi del tutto attribuibile agli acquisti provenienti da Hong kong (+44,3%), Messico (+28,9%), Emirati Arabi (+17,7%) e dagli USA (+6,5%). Preoccupanti i cali invece in Giappone (-14,7%), Svizzera (-14,1%), Cina (-6,5%) e Russia (-2,5%)”.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Export di prodotti manifatturieri nei primi 10 Paesi UE28 e Extra UE28 in Veneto

Il trimestre 2014 (valori assoluti in milioni di euro)

| Paesi | Il trim. 2013 | Il trim. 2014 | % | var. ass. Il trim 2013 - Il trim. 2014 | var. % Il trim. 2013 - Il trim. 2014 |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|--------------|--|--------------------------------------|
| UE28 | | | | | |
| Germania | 3.347,7 | 3.548,7 | 13,6 | 201,0 | 6,0 |
| Francia | 2.606,8 | 2.688,4 | 10,3 | 81,6 | 3,1 |
| Regno Unito | 1.199,4 | 1.370,2 | 5,3 | 170,8 | 14,2 |
| Spagna | 1.035,5 | 1.075,4 | 4,1 | 39,9 | 3,9 |
| Austria | 776,5 | 792,6 | 3,0 | 16,1 | 2,1 |
| Romania | 708,8 | 758,0 | 2,9 | 49,2 | 6,9 |
| Polonia | 563,8 | 631,5 | 2,4 | 67,7 | 12,0 |
| Paesi Bassi | 589,1 | 607,6 | 2,3 | 18,5 | 3,1 |
| Belgio | 569,5 | 577,9 | 2,2 | 8,4 | 1,5 |
| Repubblica ceca | 367,4 | 424,4 | 1,6 | 57,0 | 15,5 |
| Totale primi 10 Paesi UE28 | 11.764,5 | 12.474,7 | 47,9 | 710,2 | 6,0 |
| Altri Paesi UE27 | 2.607 | 2.741 | 10,5 | 134,5 | 5,2 |
| Totale UE28 | 14.371,5 | 15.216,2 | 58,4 | 844,7 | 5,9 |
| EXTRA UE28 | | | | | |
| Stati Uniti | 1.725,1 | 1.837,7 | 7,1 | 112,6 | 6,5 |
| Svizzera | 1.309,7 | 1.125,6 | 4,3 | -184,1 | -14,1 |
| Russia | 809,7 | 789,4 | 3,0 | -20,2 | -2,5 |
| Cina | 654,5 | 611,8 | 2,3 | -42,6 | -6,5 |
| Hong Kong | 364,1 | 525,3 | 2,0 | 161,2 | 44,3 |
| Turchia | 489,9 | 450,6 | 1,7 | -39,3 | -8,0 |
| Emirati Arabi Uniti | 331,3 | 390,0 | 1,5 | 58,7 | 17,7 |
| Giappone | 312,3 | 266,2 | 1,0 | -46,0 | -14,7 |
| Messico | 201,9 | 260,3 | 1,0 | 58,4 | 28,9 |
| Canada | 254,6 | 241,2 | 0,9 | -13,4 | -5,3 |
| Totale primi 10 Paesi Extra UE28 | 6.453,0 | 6.498,1 | 24,9 | 45,1 | 0,7 |
| Altri Paesi Extra UE27 | 4.427,2 | 4.345,7 | 16,7 | -81,5 | -1,8 |
| Totale Extra UE28 | 10.880,2 | 10.843,8 | 41,6 | -36,4 | -0,3 |
| Totale MONDO | 25.251,8 | 26.060,0 | 100,0 | 808,2 | 3,2 |

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

“In particolare preoccupa la contrazione Russa –conclude **Sbalchiero**- che verrà di certo aggravata a seguito della normativa emanata lo scorso 11 agosto dal Governo Putin che impone non solo il blocco di diversi generi alimentari ma anche, a soggetti a controllo pubblico, il divieto di acquisto di tessuti, calzature e capi di abbigliamento di produzione straniera. Una cattiva notizia che potrebbe peggiorare nelle prossime ore a fronte del nuovo pacchetto di sanzioni UE a cui la Federazione risponderà di certo. Per tutte le imprese manifatturiere l’impatto di tali disposizioni è quindi di estrema gravità. E’ nostro auspicio che la “tregua” in Ucraina regga così da permettere, come previsto dalla stessa Unione Europea, un dietro front su tali provvedimenti, e soprattutto per impedire che queste disposizioni si allarghino a tutti i codici doganali legati ai prodotti esportati in Russia”.